

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937593

[« indietro](#)EDOARDO ZUCCATO, **La vita in tram**, Milano, Marcos y Marcos, 2001, p. 127, Euro 9,30.

Nel segno del crescente distacco generazionale da un rapporto diretto con la matrice antropologica del parlato, le possibilità esperite dai più giovani scriventi in dialetto oggi vanno dalla declinazione dei vari gradi di contaminazione con le esperienze della lingua letteraria maggiore (liriche certo, ma anche 'aperte', 'sperimentali'), alla scelta di mantenere nonostante tutto il massimo di vicinanza con tale matrice 'basica'. Sull'effetto di straniamento (esteso ai contenuti) che ne consegue fa leva Giovanni Nadiani, mentre una forte coscienza metalinguistica del mezzo impiegato è al centro della poesia veneta di Gian Mario Villalta. Edoardo Zuccato di questi è forse il più incline a immergere la lingua della poesia nel bagno delle frasi fatte dell'uso quotidiano. Zuccato, che scrive un dialetto 'altomilanese' (varesotto/brianzolo), è un cultore del 'ritmo della lingua viva'. A riprova, ecco un catalogo di espressioni 'tipiche' con relativa traduzione italiana (a bella posta, si direbbe, impoverita rispetto a una più che possibile traduzione 'uno a uno'): «spüà spüisc» ('proprio uguali', ma, 'meglio' sarebbe 'precisi sputati'), «nøj nuént» ('nuove di zecca', ma 'meglio' 'nuove nuove'), «a 'mpienì 'l piatt» ('a mangiare' ma 'riempire il piatto'), «in fen daa fea» ('alla fin fine', ma 'alla fine della fiera'); un raro es. del contrario: «campanjei di buteghi», potenziato in traduzione dall'onomatopea 'din don dei negozi'. La sostanza ritmico/sintattica si impasta di una materia fonetica estesa a blasone di fisicità territoriale. Esempio la litania toponomastica: «Bulâ Cariâ Bèrgual Fagnàn / Castalàsc Sulbiâ Sulbièll Ulgiâ / Castegnâ Castelanza Sinagh.../ Non spaventarti non sto bestemmiando, / sono questi i nostri paesi». Ma risonanze geoglottologiche traspaiono meglio da un altro testo programmatico in cui all'acqua della pianura si accompagna il parlare 'pieno di spigoli' dei montanari, «le U che sanno di boschi e di brughiere, / di sirene di fabbriche di fonditori, / le È gentili e un po' sbruffone / e nella Bassa le A in bocca a gente / che sembra allunghi le parole con l'acqua». Il riferimento metaletterario è sicuramente a Seamus Heaney (oltretutto Zuccato 'di mestiere' è anglista), ad alcuni testi di *Wintering out* (1972), doppiati dalla dichiarazione di 'poetica' per cui emergerebbe dal fondo dell'inglese (lingua letteraria nel segno allitterante delle consonanti) una musicalità tutta irlandese affidata alle vocali e intimamente legata ai temi personali. La coscienza regionalistica è insieme cronotopica, descrizione dello spazio-tempo nella durata. Il paesaggio scopre scorci preistorici e medievali come in *Al ponte di Oleggio*, racconto 'epico' della canalizzazione del Ticino quando appunto «la natura l'è diventà storia», esibente in esergo «i calibani gutturaloidi della Nea-Keltiké » del Carlo Emilio Gadda della *Cognizione* (e si ricordi: «in quella regione del Maradagà, così simile, per molti aspetti, alla... Brianza») e pensiamo ancora alla guttural Muse di Heaney. Un tale sentimento della lingua 'forza' l'assunzione per buona parte letteraria del personaggio dispensatore di invettive, lunghe tirades di didassi brechtiana («Dove arrivavano, i romani costruivano / strade ponti teatri e tombe: e fogne, / mostrando a tutti come nascondere / ciò che dà fastidio. Imperi e fogne»), ma soprattutto di pura tradizione milanese dal Porta al Tessa («Car'ul mè Carl', ul mè Deglio») a Franco Loi (da cui viene probabilmente anche un'occasionale vena di 'buonismo': «incö in dul rüdu ch'è nassüü 'na rösa», 'oggi nel letame è nata una rosa'). Invettive impure, dal basso della razza di quelli che prendono ancora il tram, e che danno corpo a buona parte dei magoni dei lombardi (un tremendo sospetto, il Giovannin Bongee se la sarebbe messa la camicia verde?). Dalla tradizione milanese scende ancora la vena didattico/illuminista circolante in una serie di vere e proprie epistole in versi (esemplare la 'lettera' a F. – Franco Buffoni? – sulla critica, *A vöri cüntàtt sü quatar panzànighi*). Su un altro piano, circola nel libro una vena descrittiva 'modernista' debitrice principalmente di modelli inglesi. Spiamo così nella quotidianità speciale delle ore libere del boia («Anch ul boi al g'ha i so urett da respir», 'Anche il boia ha le sue orette di pausa: è vero, si lamenta con la moglie / che il nodo non scorreva bene / e che hanno tolto per mezz'ora la corrente', e appende quadri, «natür mort specialment »), e sorprendiamo in un angolo della pianura, come in un quadro di Brueghel (scopertamente, W.H. Auden, *Musée de Beaux Arts*), un delinquente che sbudella un poveraccio. Immagini di alta definizione («e i bar inluminâ / 'me 'n frigor vöj», 'bar illuminati / come frigo vuoti'), 'animazioni' quasi 'mansfieldiane' (la vita del prato dopo la partenza del circo), e una vena di poesia d'amore non sempre al riparo dalla regressione vernacolare ma di tono più distesamente colloquiale. Il doppio lavoro sull'oggi e sulle radici, è nella poesia di Zuccato insomma lavoro di pazienza, «'me laurà 'l vedar l'or a pulenta » ('come lavorare il vetro l'oro la polenta').

Fabio Zinelli

[→ top of page](#)

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"**6 dicembre 2019**
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio**5 dicembre 2019**
Convegno Compalit a Siena**4 dicembre 2019**
Addio a Giuseppe Bevilacqua**29 novembre 2019**
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio**8 novembre 2019**
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli**12 ottobre 2019**
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi**27 settembre 2019**
Reading della Scuola di Scrittura**25 settembre 2019**
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa**20 settembre 2019**
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)**19 giugno 2019**
Addio ad Armando Gnisci**31 maggio 2019**
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY**12 aprile 2019**
Incontro con Marco Di Pasquale**28 marzo 2019**
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018**27 marzo 2019**
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze**24 marzo 2019**
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia**15 marzo 2019**
Rosaria Lo Russo legge Sexto**6 febbraio 2019**
Incontro sulla traduzione poetica -Siena**25 gennaio 2019**
Assemblea sociale e nuovi laboratori**14 dicembre 2018**
Incontro con Giorgio Falco**8 dicembre 2018**
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma**6 dicembre 2018**
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers**16 novembre 2018**
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

» [Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » [Presentazione](#)
- » [Programmi in corso](#)
- » [Corsi precedenti](#)
- » [Statuto associazione](#)
- » [Scrittori e poeti](#)
- » [Blog](#)
- » [Forum](#)
- » [Audio e video lezioni](#)
- » [Materiali didattici](#)



Europe's leading cultural magazines at your fingertips

EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

[Editore](#)

Pacini Editore

[Distributore](#)

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398